

INFORMAZIONE DI PARMA

PIAZZA MENDES
CARROZZERIA
AUTO
SOGGORSO
STRADALE
Via Pasubio 1D
43100 - Parma -
Tel. 0521 271947



Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

EDIZIONE SETTIMANALIA PARMA SAREL - Registrazione Tribunale di Parma n. 142/008 del 14/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via IV Novembre 1/A cap 43100 Tel. 0521/271947 Fax 0521/271948
Cassa di distribuzione: Parma via IV Novembre 1/A cap 43100 Tel. 0521/271947 Fax 0521/271948
Pubblicità: Parma via IV Novembre 1/A cap 43100 Tel. 0521/271947 Fax 0521/271948
Previdenza SpA - Spedimento in Abbonamento Postale - D.L. 509/1999 art. 1, comma 1, lett. b) -
D.L. 27/02/2001 art. 1, comma 1, lett. b)

Anno II numero 266
DOMENICA 27 SETTEMBRE 2009

€ 1,20

PIAZZA MENDES
CARROZZERIA
AUTO
SOGGORSO
STRADALE
Via Pasubio 1D
43100 - Parma -
Tel. 0521 271947

La storica azienda è in crisi per mancanza di finanziamenti e 300 lavoratori rischiano di perdere il posto

Battistero allo stremo: «Aiutateci»

Appello dei sindacati a istituzioni e imprenditori contro la chiusura

Valentina Vida

Alla Battistero 250 famiglie rischiano di essere gettate nella povertà. La situazione è drammatica e i sindacati lanciano un appello a istituzioni, politici, imprenditori e banche del territorio perché corrano in aiuto alla storica azienda parmigiana. «Abbiamo salvato la Battistero dalla chiusura tra il 2003 e il 2004 - ricorda Tilla Pugnetti, segretaria Flai Cgil - e sembrava avesse un futuro sereno, ma non è stato così. Il suo limite è quello di essere legata alla produzione di beni di ricorrenza, è dal 2005 che cerchiamo di convincere i proprietari a occuparsi anche di altri prodotti, validi per l'intero arco dell'anno». Fallito il tentativo di acquisto della Mengatti lo scorso anno, la Battistero

ricominciò la sua discesa, fino alle difficoltà attuali. «Tre mesi fa la dirigenza annunciò un'operazione di ricapitalizzazione con capitale sociale nominale di oltre 12 milioni di euro, che in realtà corrispondevano a sette milioni - continua Pugnetti -. Quindici giorni fa la somma in arrivo doveva essere di 10 milioni. Finora non è arrivato nulla e la proprietà ha dato la colpa alle banche che non concedono finanziamenti». La ditta, che dovrebbe essere in piena campagna di produzione dei panettoni di Natale, procede molto lentamente, con un turno solo. Continuerà a lavorare, perché il lavoro non manca, ma non si sa per quanto. «E' un paradosso, perché ha in casa 23 milioni di euro in contratti di fornitura alla

grande distribuzione già firmati - dichiara Maura Colla, Cgil -. A causa di tensioni finanziarie e di un sistema bancario ottuso è vicina al tracollo». I lavoratori, una quarantina di dipendenti fissi e 200 - 250 stagionali (ora dai 35 ai 40), sono allo stremo. Senza contare l'indotto, che ora è rimasto a piedi. Non c'è più tempo, gridano tutti. «La Battistero produce per sei mesi all'anno e finora ha garantito un reddito a 250 famiglie, che riuscivano così a sbarcare il lunario - aggiunge la segretaria della Flai -. L'azienda deve essere messa nelle condizioni di continuare a lavorare e avrebbe bisogno di una nuova proprietà. L'appello è dunque rivolto anche agli imprenditori parmigiani». «Siamo nella FoodVal-



Sindacati schierati contro la chiusura della Battistero

ley, eppure molte realtà produttive del parmense hanno chiuso i battenti - segnala Laura Pagliara, segretaria della Uil - Anche questa rischia lo

sfacelo». Intanto lunedì si tornerà al tavolo per cercare di trovare una soluzione, mentre davanti ai cancelli si svolgerà un presidio.